

FRANCESCO COCCO ORTU junior



Cagliari 28 aprile 1912 - 16 gennaio 1969

Porta il nome del nonno e, secondo una consuetudine familiare, dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza, si dedica alla professione di avvocato. La passione politica gli deriva da una vocazione spontanea. Gli avvenimenti successivi alla caduta del fascismo lo stimolano ad assumere un ruolo di primo piano nell'impegno di ridare all'Italia, e alla Sardegna, il senso autentico ed il significato vero della libertà: ricostituisce il Partito Liberale nell'isola e in sua rappresentanza entra a far parte del Comitato di liberazione, e della Consulta regionale e nazionale. Ma è a Cagliari, distrutta dalle bombe, che si dedica generosamente al fine di contribuire alla ripresa della vita civile: assessore all'Annona nel 1944, ricopre ininterrottamente dal 1946 la carica di consigliere comunale fino alla improvvisa scomparsa nel 1969. La sua carriera prosegue con l'elezione a consigliere provinciale e a deputato al Parlamento nella 1ª legislatura. Nel 1961 entra nel Consiglio regionale sardo, dal quale si dimette nel 1963 perché eletto deputato nella 4ª legislatura e poi rieletto nella 5ª. L'impegno politico si esplica anche attraverso un'altra delle sue passioni, il giornalismo, palestra di idee e riflessioni. Fonda e dirige nel 1945 *Rivoluzione liberale* e negli anni Sessanta *Italia liberale*. Anche nel Partito riveste incarichi di rilievo in ambito regionale e nazionale. Eccelle nella professione forense, penalista di rango è protagonista di processi clamorosi nei quali spicca la sua eloquenza oratoria di cui dà prova anche nelle piazze (i comizi da lui tenuti erano affollatissimi) e nell'Aula parlamentare. Era nato liberale, scelta di coscienza civile ed etica ancor prima che politica, ed ha dato un accento particolare alla sua presenza nella vita della Sardegna e dell'Italia.



Dipartimento di Storia,
Beni Culturali e Territorio
dell'Università degli Studi di Cagliari



Istituto per la Storia
del Risorgimento Italiano
Comitato di Cagliari

Con il contributo e il patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune di Cagliari



Fondazione
Banco di Sardegna



MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna
Archivio di Stato di Cagliari

Con il patrocinio di:



PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU



ISTITUTO STORICO ISPLI PER IL PENSIERO LIBERALE



J Cocco Ortu, una famiglia cagliaritano nella storia del liberalismo italiano



CONVEGNO

Cagliari, 26 ottobre 2012

Sala Consiliare del Palazzo Civico, ore 9,00
Via Roma 145

Spazio SEARCH, Largo C. Felice 2, ore 16,00
Sottopiano del Palazzo Civico

La foto di famiglia del Ministro Cocco Ortu in occasione delle nozze d'oro (1926), è tratta dall'archivio privato.

1ª Sessione ore 09.00 – 13.30

Saluto delle Autorità

Massimo Zedda, sindaco di Cagliari

Ugo Cappellacci, presidente della Regione Autonoma della Sardegna

Angela Maria Quaquero, presidente della Provincia di Cagliari

Francesco Atzeni, prorettore dell'Università degli Studi di Cagliari

Antonello Arru, presidente della Fondazione Banco di Sardegna

Monica Grossi, soprintendente archivistico per la Sardegna e direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari

Marinella Ferrai Cocco Ortu, presidente del Comitato di Cagliari dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

Presiede **Luigi Lotti**, Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea

Interventi

Sandro Rogari (Università di Firenze), *I nuovi studi sul liberalismo italiano*

Antonio Casu (Biblioteca della Camera dei Deputati), *L'attività parlamentare di Francesco Cocco Ortu senior e junior*

Francesco Atzeni (Università di Cagliari), *Francesco Cocco Ortu sn: profilo biografico*

Laura Pisano (Università di Cagliari), *Francesco Cocco jr: profilo biografico*

Stefano Pira (Università di Cagliari), *Le Memorie autobiografiche di Francesco Cocco Ortu (1842-1889)*

2ª Sessione ore 16.00 – 19.00

(presso lo spazio SEARCH, sottopiano del Palazzo Civico, Largo Carlo Felice 2)

Saluto dell'avvocato **Ettore Atzori**, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari

Presiede **Sandro Rogari** (Università di Firenze)

Interventi

Gerardo Nicolosi (Università di Siena), *Francesco Cocco Ortu jr. e il PLI*

Gianni Filippini (direttore editoriale dell'Unione Sarda), *La passione giornalistica*

Luigi Concas (Università di Cagliari), *Francesco Cocco Ortu junior, avvocato*

Nella sala espositiva del SEARCH è allestita una Mostra a cura dell'Archivio storico comunale con documenti provenienti anche dall'archivio della famiglia Cocco Ortu.

FRANCESCO COCCO ORTU senior



Cagliari 19 ottobre 1842 - Roma 4 marzo 1929

Si laurea in Giurisprudenza e intraprende con successo la professione forense. Ben presto emerge nella vita pubblica cagliaritano e inizia l'attività politica come consigliere comunale e provinciale. Nel 1876, con la Sinistra al potere viene eletto deputato e mantiene il mandato ininterrottamente dalla 13ª alla 26ª legislatura. Alla Camera si lega al gruppo della Sinistra e a Giuseppe Zanardelli, col quale collabora alla stesura del Codice di commercio e del nuovo Codice penale del Regno d'Italia. Nel 1878 è nominato sottosegretario del Ministero di Agricoltura; nel 1882-83 e dal 1887 al 1891 è sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia. Nel 1897 è Ministro di Agricoltura, e dal 1906 al 1909, mentre dal 1901 al 1903 è Ministro di Grazia e Giustizia. Gli anni 1897-1909 rappresentano il periodo più importante e fecondo del suo impegno come uomo di governo, segnati da una serie di rilevanti iniziative legislative, quali il T.U. del 1907 relativo alla Sardegna. Nel 1920, a coronamento della lunga attività di governo, viene nominato "Ministro di Stato". Personaggio di rilievo della Sinistra costituzionale, partecipa alla formazione dell'Unione Parlamentare e del gruppo di Democrazia Liberale, assumendo la presidenza di entrambe. Cerca di ostacolare sin dal nascere l'avanzata del fascismo, di cui sarà irriducibile oppositore. Legato a Cagliari, ne sarà sindaco facente funzioni dal 1880 al 1884, anni in cui la città comincia a mutare fisionomia per diventare una città borghese aperta al progresso e allo sviluppo economico. Attivo nel giornalismo dà vita alla *Cronaca*, ed è in seguito tra i fondatori dell'*Unione Sarda*. Per la duratura militanza e l'appassionato impegno civile e politico assurge a simbolo di un liberalismo democratico e riformatore sensibile alle peculiarità storiche, culturali e sociali della Sardegna.